

NASCITA DEL PARTITO DEMOCRATICO

Il comitato per la Bindi già pronto per le primarie

di PAOLO GIROTTI

— LEGNANO —

LA SCADENZA È VICINA, ciò nonostante i primi ad "uscire allo scoperto" sono i sostenitori della candidatura di Rosy Bindi alla guida del Partito democratico: alla fine della scorsa settimana, infatti, il comitato che a livello locale sostiene Bindi alle primarie del Pd fissate il 14 ottobre si è presentato ufficialmente rendendo noti i nomi inseriti nelle liste.

SONO STATI Stefano Quaglia, coordinatore del comitato Bindi, e Franco Monaco, parlamentare e capolista per l'assemblea costituente nazionale nel collegio di Legnano, a offrire i primi spunti di discussio-

ne. «Siamo straconvinti che il progetto del Partito democratico abbia una portata storica - ha esordito Monaco -. E' un partito nuovo, vero, realmente democratico in grado di restituire dignità alla politica. Perché ci schieriamo con Rosy Bindi? Certo non per convenienza se si considera che la sua viene data ad oggi, poi vedremo i fatti, come candidatura perdente. Non si tratta, dunque, di salire sul carro del possibile vincitore: il fatto è che la sua candidatura ha salvato le primarie che fino a quel punto sembravano essere un'investitura plebiscitaria del candidato unico designato dai due partiti. La candidatura Bindi ha poi un carattere autonomo rispetto agli apparati dei partiti così come un profilo nitidamente alter-

nativo a Berlusconi e al berlusconismo. C'è poi la novità assoluta di una donna che si candida alla guida del primo partito italiano».

«**NOI CREDIAMO** nel potenziale della politica e dunque di un nuovo partito - ha detto poi Stefano Quaglia -. Questo non significa trascurare le tematiche portate recentemente in primo piano da Beppe Grillo con la sua manifestazione, significa solamente continuare a credere nei partiti come strumento di vera democrazia». Le liste presentate dal comitato a sostegno di Rosy Bindi riguardano tutto il collegio elettorale 16 di Legnano: se capolista per l'assemblea nazionale Pd è Franco Monaco, capolista per l'assemblea regionale è, invece, Rosa-

ELEZIONI
Il coordinatore legnanese del comitato Bindi per le primarie del Partito Democratico Stefano Quaglia



ria Rotondi. La lista è composta per metà da uomini e per metà da donne e comprende cittadini tutti residenti nel collegio di Legnano. Da qui al 14 ottobre, data delle primarie, il comitato organizzerà iniziative pubbliche: in particolar modo, fin da ora, i candidati legnanesi della lista Bindi chiederanno un confronto pubblico ai candidati

delle liste concorrenti in seno al Pd.

GLI ALTRI CANDIDATI inseriti dal comitato nelle liste per le primarie sono Rosa Romano, Gian Piero Colombo, Alberto Centinaio, Roberto Meraviglia, Marco Masciadri, Clelia Cosenza, Stefano Quaglia e Renata Rotondi.

GIUSTIZIA IL DANNO È STATO DI 4 MILIONI DI EURO

Risparmiatori truffati: processo a due promotori



DIBATTITO La sezione distaccata legnanese del tribunale di Milano

— LEGNANO —

«**L**A BANCA GENERALI nel 2004 ha fatto sapere tramite i media che avrebbe risarcito 'fino all'ultima lira'. Così non è stato. Io rappresento una donna di 85 anni: Franchi Isolina madre di Pezzoni Massimo morto di crepacuore nel 2004 a seguito di questa truffa. Ci ha rimesso oltre un miliardo di lire e fino ad oggi non ha visto un centesimo. Vive con 800 euro di pensione e non ha più un soldo. Per costituirmi parte civile chiederò venga ammessa al gratuito patrocinio».

PARLA L'AVVOCATO Marco Gatti che assiste una delle 12 persone alle quali due promotori finanziari avrebbero letteralmente "rubato" i soldi loro affidati per investimenti. Oggi nel-

la sezione distaccata legnanese del Tribunale di Milano, inizia il processo che vede come imputati di appropriazione indebita Eugenio Toja di 52 anni e Antonina Ilo di 42 anni.

I DUE PROMOTORI finanziari si sarebbero appropriati di poco meno di 4 milioni di euro cointestando le quote dei fondi di investimento acquistate col denaro dei risparmiatori.

I SOLDI FINIVANO sui conti di cui Toja era titolare o dove era delegato a operare. Secondo l'accusa c'erano numerosi ordini di trasferimento da un fondo ad un altro, secondo una procedura finanziaria nota come cosiddetta operazione di switch, fino a creare una commistione tra più fondi riguardanti diversi nuclei familiari.



Camicia
S-XXL, puro cotone

19.- franchi svizzeri

Jeans
30/30-42/34, puro cotone

25.- franchi svizzeri

C&A ti vestirà

Chiasso-Serfontana
Lugano, Centro Lugano Sud